Anno IX - N. 3220 | Trieste, Domenica 2 Novembre 1890 (Edizione del mattino) | Anno IX - N. 3220

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 8. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Delyannis e la questione di Creta. ATENE 1 (B dalla *Havas*) Ricevendo una deputazione di cretesi, Delyannis dichiarò che la questione di Creta non può essere risolta senza l'approvazione dell' Europa. Doverai cercare di ottenere una soluzione felice con mezzi pacifici. Disse che desiderava un nuovo congresso europeo per potervi difendere la causa cretese.

La collera inglese. ZANZIBAR 1 (B) La spedizione nel Witù è terminata. Witù è totalmente distrutto. Gl' inglesi vi ebbero quattro feriti, i nemici oltre 50 morti e parecchi feriti.

La Turchia in Tripoli. TRIPOLI 1. (B. dalla *Reuter*) In seguito ad istruzioni da Costantinopoli, le autorità locali prendono disposizioni per acquistare provigioni sia per considerevoli rinforzi della guarnigione sia per le fortezze della provincia.

Disastri in mare. NUOVA YORK 11. (B) Secondo le ultime notizie nello scontro fra il *Viscaya* e uno scooner sono pericolate 90 persone.

Lo czarewich in viaggio. VIENNA 1 (B) Di passaggio per Trieste lo czarewich si tratterrà un giorno a Vienna e scenderà alla Corte.

Industrie russe. PIETROBURGO 1 (B) Secondo notizie da Usunata, fabricanti francesi di stoffe in lana hanno acquistato 100.000 *pud* di lana dell'Asia Centrale e stabiliranno allevamenti di pecore nel distretto di Karakul e Pendevase.

I tedeschi in Africa. BERLINO 1. (B) Le obligazioni doganali che verranno emesse dalla Società tedesca della Africa orientale verranno assunte da un consorzio composto di parecchie case, fra le quali Bleichröder e Mendelssohn. La emissione avverrà presumibilmente entro il dicembre prossimo.

L'unione monetaria latina. BERNA 1 (B) A quanto si vocifera, il Belgio proporrà all'unione monetaria latina di prolungare di 5 anni l' esistente contratto. Qui si dubita che gli stati dell'Unione vi aderiranno e si crede che terranno fermo all'attuale disposizione, secondo la quale possono disdire il contratto d'anno in anno.

Manca il pane ai portoghesi. LONDRA 1 (B) La *Morning Post* ha da Lisbona: Il governo, per riparare alla carestia di pane, decise di importare grandi quantità di farina.

Incendio. BERLINO 1 (B) In un magazzino della *Deutsche Handelsgesellschaft* è scoppiato un incendio. Considerevoli depositi di cotone, lino e canape sono distrutti. Il danno ascende a mezzo milione.

Gli inglesi e i dervisci. LONDRA 1 (B) I *Daily News* hanno dal Cairo: Il colonnello Smith partirà con un distaccamento del corpo di camelli da Suakim per avanzarsi su per il Nilo, essendosi sparse voci d'un imminente attacco dei dervisci alla frontiera.

Elezioni svizzere. BERNA 1. (B) Causa il calcolo in legge inesatto dell'assoluta maggioranza, dovranno essere riveduti i risultati elettorali dell'ultima domenica.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera")

RECENTISSIME.

Un principe della Chiesa felicitato dagli ebrei inglesi. LONDRA 31. Una deputazione d'israeliti inglesi presentò ieri al cardinale Manning un indirizzo di felicitazione in occasione del 25.o anniversario del suo cardinalato, ringraziandolo degli sforzi che fece nel 1882 in favore degli israeliti d' Inghilterra. Il Manning ringraziò, dicendo che quanto fece, ricomincerebbe a farlo. Nel 1882 in Inghilterra si era manifestato un movimento antisemita. Il cardinale Manning ordinò a tutti i sacerdoti da lui dipendenti di predicare ai cattolici d' astenersi da una guerra odiosa, contraria alla civiltà e alla morale cristiana.

Per l'arrivo di Caprivi a Milano. MILANO 1. Fervono i lavori all'*Albergo Cavour* per il prossimo arrivo del gran cancellier Caprivi e del ministro Crispi. Crispi occuperà il solito appartamento nel quale fu alloggiato nel suo ultimo soggiorno a Milano. Per il cancelliere Caprivi verrà arredato un apposito appartamento, nel quale è compreso il salone dell'albergo. Si assicura che Caprivi e Crispi rimarranno a Milano fino alla sera del 9 od al mattino del 10 novembre, giorno in cui Caprivi partirà per Berlino ove, come è noto, si raduneranno il 12 novembre le Camere prussiane.

Dimostrazione a Zara. ZARA 31. Ieri sera, durante la rappresentazione della Compagnia Drago al Teatro Nuovo, gettaronsi dalla galleria migliaia di cartellini con la scritta: *Vogliamo scuole italiane a Zara.* Il publico applaudì freneticamente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 6.46, tram. ore 4.41. Oggi San Giusto Domani Comm. dei def. — Term. C. ore 7 ant. 9.7, 2 pom. 14.3 — Alt. bar. 762.6. — Alta marea 1.22 ant., 10.30 ant. — Bassa marea 6.38 ant., 6·10 pom.

San Giusto. La mattina del 17 aprile 1624, quando il vescovo Riccardo Scarlicchio, volendo sincerarsi della secolare tradizione che il corpo di San Giusto giaceva nella nostra antica e gloriosa cattedrale, sorta dai ruderi di un tempio pagano, e si trovava precisamente sotto lo altar maggiore, ordinò venisse sfatto lo altare, allora fattasi scavar la terra sotto lo stesso, si rinvenne della sabbia marina, che si suppose esser quella sotto cui giaceva il corpo del santo, quando venne rigettato in mare; quindi si scorse un grosso e ruvido sasso che copriva un'arca di pietra; entro questa trovavasi una cassa di legno, fracida dal tempo, contenente un'altra cassa d'argento con la serratura aperta. Levata, col cerimoniale d'uso, e trasportata sopra l'altare di San Carlo Borromeo, vi si rinvennero le ossa del santo. Che folla di popolo giubilante in giorno! che fervore di fedeli quando, al clangor delle campane, il corpo di San Giusto venne esposto, contornato da ceri, alla vista del publico.

Quanto slancio di devozione, di pietà, allorchè le offerte piovvero in breve tempo in modo da permettere che, col frutto di esse, venisse costruita in onore al santo una statua di argento!

Più di due secoli e mezzo sono passati, da allora. Son mutati i tempi, mutati gli uomini, e il loro spirito, ed il pensiero subì la naturale evoluzione che seco apporta il volger degli anni. Ma San Giusto è sopravissuto nella tradizione del popolo; ed è vivo nella sua memoria, non più, forse, simbolo della fede, del miracolo nel pio misticismo di una religione dolcemente e affettuosamente superstiziosa, ma segnacolo di amor patrio e di caldo e robusto amor nazionale.

Oggi il vessillo di San Giusto ci insegna ad amare la città nostra ed a combattere sempre, difendendola con coraggio; oggi alla religione mistica è subentrata la religione della patria che come e più di quella ha salde radici nel popolo.

La prima festa. Avevamo ragione di dire ieri che la festa di tutti i santi era un *intermezzo;* fu, fortunatamente, un intermezzo primaverile, con un magnifico azzurro e con un bel tepore di sole che fecero rinchiudere momentaneamente nel cassettone gli *ulsters* ed i cappottoni d'inverno.

In Corso, al meriggio, la solita sfilata di donne bellissime, giovani ed eleganti, e nel pomeriggio molta gente e molte carrozze a Sant'Andrea, nonostante le strade un po' fangose.

Ci fu poi un grandioso concorso di vetture, carrettelle, omnibus e pedoni sulla orribile e da tanti anni bistrattata strada di Sant'Anna, diretti, secondo la pia tradizione, al Cimitero, dove, dinanzi alla Cappella, il Coro cittadino cantò il *Miserere* con molto sentimento e buon accordo.

Di sera molta gente nei caffè di città e nelle birrarie ed osterie del territorio.

Per la Lega Nazionale. Ci pervennero ieri le seguenti offerte, da venire rimesse al gruppo locale alla sua costituzione e che intanto depositiamo alla Banca Popolare di Trieste:

Enrico Tolusso	f.	5.—
La compagnia del soldo	„	8.60
Raimondo, Uldrico e Piero	„	1.50
Alcuni soci del „Club Nosela" nell' osteria *All' Abbondanza*	„	5.10
G. P.	„	—.40
bambine Carla e Gemma Cazarutto	„	—.40
G. Cusin	„	1.—
Giovanni Migliorini	„	1.—
Antonio Simonit	„	1.—
Lazzaro Maestro	„	1.—
Michele Cusin	„	1.—
Francesco Furian	„	1.—
Edgardo Feghitz	„	1.—
Gugl. de Alme	„	1.—
Antonio Bonomo	„	1.—
E. Slataper	„	1.—
G. C.	„	1.—
L. T.	„	1.—
E. M.	„	1.—
K. M.	„	1.—
X.	„	1.—
Aja	„	—.50
E. P.	„	—.50
S. P.	„	—.50
Z.	„	—.50
Sandrini	„	—.50
R. C.	„	1.—
M. R.	„	—.50
N. N.	„	3.—
G. P.	„	1.—
I superstiti del Tavolo nero	„	6.50

Raccolti nella liquoreria ex Beltrame: Carlo Pirelli f. 1, Pippo I soldi 50, Fano s. 20, Ciaccio s. 20, Magna morti s. 20, Gioachino Murat s. 20, Toncele s. 20, Vervivio s. 20, Radić (crsato) s. 20, Napoli s. 40. - Assieme f. 3.30.

Per il monumento a Dante. Scrive l' *Alto Adige* che pervennero italiane lire 274 in oro, raccolte per generosa iniziativa dell'egregio cav. prof. Giovanni Scotoni, trentino, preside del R. Liceo e Rettore del Convitto Provinciale in Urbino.

L'Esposizione di Belle arti. Anche ieri un publico numeroso ed elegantissimo di signore accorse alla ricca mostra di Belle Arti al Museo Revoltella.

Continuiamo la nostra rassegna.

Dal bellissimo quadro del Cima, passiamo ad un altro, pure di artista veneziano: *Dopo la pesca*, N. 245, di Guglielmo Ciardi, uno dei più forti coloristi di quella scuola che si distinse sempre nell'arte per una tavolozza ricca, retaggio di quei grandi che sono una delle glorie della poetica città. Il Ciardi, in questo quadro, se non arriva all'altezza delle sue prime concezioni, si fa però notare come un artista di squisito sentimento con queste sue tele ricche di potenza e verità, smaglianti nel colore, ma castigate, forti, sobrie. Il Ciardi è un colorista originale, ma non bizzarro, non cerca le astruserie, nè i grandi effetti, cerca la verità e sa conquidere l'osservatore mercè una potente armonia, una aria quali pochi artisti sanno trovare. I suoi quadri sono tratti di paese vero che sembrano visti attraverso il vano di una finestra. Della sua pittura, sempre corretta, elegante, egli si rende conto, si può dire che interroga i suoi soggetti e ciò che vuol trattare, e per questo nei suoi dipinti regna un'alta quiete, una dolce, melanconica poesia, e seppure non si vede che un lembo di cielo annuvolato ed un' aqua tranquilla, plumbea, triste, si sente l' effetto, si vede il vero; questa è la più bella dote dell' egregio artista, che sa colpire con mirabile intuizione tutti i *momenti*, e questo quadro: *Dopo la pesca* ce lo dimostra chiaramente. Quelle barche in mezzo all' aqua con le vele spiegate, sembrano riposarsi, vi si sente la quiete, il ristoro dopo la lunga fatica, e quel po' di fumo che s' innalza da quel fornello fa pensare al parco cibo che rifocillerà lo stomaco di quei martiri del mare; anche in quel fuoco c' è la verità, c' è la castigatezza.

Al 246 scorgiamo un altro lavoro del Barbella, un bronzo tanto carino quanto ben fatto. L'egregio artista lo intitola *Canto d'amore*; e difatti, tre popolane, reduci dal lavoro abbracciate l'una l'altra, ritornano a casa cantando, allegre e felici. Sul loro volto sereno si scorge la tranquillità di chi non è abituato troppo a pensare al dimani, canta intanto oggi, chè, infine, bene o male la giornata è passata.

Al 247, *La moglie di Putifarre* (terracotta) del Wostry; ne dicemmo la nostra opinione quando la espose dallo Schollian.

Presso un chiostro, N. 248, di Valerio Laccetti di Roma, è un quadro mesto, che però non sa infondere la dovuta mestizia. C'è una buona tecnica che si fa apprezzare, un colore non cattivo, ma il soggetto o non era sentito dall'artista, o egli non seppe renderlo con tutta l'efficacia necessaria. Ha delle belle cose, dei punti buoni, ma il complesso non è raggiunto quale forse l'artista l'aveva ideato.

Un piccolo paesaggio del Sartori di Milano, di assai bel verde è al 249; dipinto con estro e più di tutto è vero; uno studio pieno di attraenza e tanto tanto allegro.

Al 250, del Mazzoni di Caneva di Sacile; una *Samaritana* che vale pochino.

Anche il 251, *Nell'ora del tramonto*, del Belloni, non ci commove troppo. È assai convenzionale, quantunque aria e colore non vi difettino.

Ancora un passo; ma è proprio questo che non sempre si ha coraggio di fare. Il bravo Croci però l'ha fatto; uno dei giovani triestini, modesti assai e che lavorano con diligenza grandissima. Questo quadro sarebbe potuto riuscire di maggiore effetto, se l'artista avesse saputo un po' speculare. Il motivo non è cattivo, ma forse prendendolo dal vero non si prestava assolutamente come stava, per cui lo artista avrebbe dovuto un po' modificarlo per rendere più evidenti i piani lontani.

Il giovane Grimani, del quale già spesso avemmo campo di occuparci e anche di lodare, si presenta a questa mostra con un *motivo del porto di Trieste* (N. 253). Si vede la lanterna, qualche bastimento ed un mare forse troppo azzurro e bianco. Il momento scelto non era forse dei più propizi; in ogni modo riesce un lavoro gradito e che attesta le belle disposizioni del giovane studioso. C'è un disegno corretto, c'è molta diligenza nell'esecuzione.

Una preghiera, che certo non si può dire calda, vediamo al 254 ed è della signora Hulton di Venezia.

È buono, assai ben colorito il *Mercato*, (N. 255), di Ernesto Croci, fatto con spigliatezza e disinvoltura. Arieggia un po' la maniera spagnuola, nel colore specialmente. Accanto ai lavori buoni ci sono, come del resto accade in tutte le esposizioni, quelli poco buoni, che non ci dovrebbero essere, dal momento che vi è un giurì per l'accettazione, ma ci entrano per quei tanti motivi, i quali fanno accadere spesso quello che non si pensa neppure.

Tra i poco buoni potrebbe porsi anche il N. 256 della signora Gigia Codecasa di Vienna, una testina da dilettante non molto provetta.

I numeri 257, 258, 259 sono tre lavoretti ad olio del Sala di Milano, il simpatico pittore che tratta con molta eleganza in ispece i motivi di Venezia. Di questi piccoli quadretti, l'uno rappresentanta la piazza S. Giovanni e Paolo col monumento di Colleoni, l'altro un tratto del Canale ed il terzo un motivo della Riva del carbone; vi è la solita spigliatezza, la galanteria che il Sala profonde nei suoi lavori, per cui riescono originali e si riconoscono subito.

Un lavorino anche grazioso è il *Ghitarrista* del Vanutelli (N. 260).

Uno studio di testa, non molto riuscito è il 261 del Todeschini di Milano.

Al 262, del Pagliano di Milano, vediamo *Il riposo della modella*, uno schizzo gustosissimo, di buon colore, il quale rivela una mano esperta e sicura.

La visita della stalla al 263 dell'Angelo Morbelli di Milano, fa subito comprendere che ci si trova dinanzi ad un artista di polso, che lavora con un diligenza ed una coscienza straordinarie. Questo dipinto, dal soggetto assai povero di risorse, fu reso attraente dall'autore, mercè la sua arte così vera, la sua tavolozza sicura e castigata. È una riproduzione di una scena comune qualunque, che però allettava lo artista si da darvi l'impronta del suo carattere e farla interessare con l'abilità della sua arte.

Un bel motivo di paesaggio, dal colore rubusto, indovinato, che attira lo sguardo dell'osservatore è il 264 del Da Pozzo: *Dalla montagna*, e quella vispa contadinotta che ritorna a casa con le sue pecore, canticchiando, mette buon umore.

Società Academica italiana di Graz. Al 29 del mese scorso ebbe luogo l'elezione della direzione di questa Società per l'anno sociale 1890-91. Eccone il risultato: *Presidente*: Adolfo Dolcetti stud. di med. *Vicepresidente*: Carlo Forti stud. in legge, *Segretario*: Giulio Ascoli stud. in medicina, *Cassiere*: Domenico Benussi stud. in med., *Bibliotecario*: Lodovico Milessich stud. in legge, *Prov. ai giornali*: Achille Pellegrini stud. in tecnica, *Revisori*: Paolo Grassi stud in tecnica, Giovanni Cosulich stud. in medicina.

Elargizioni. Alla Società degli Amici dell' infanzia vennero rimessi f. 25 dal dott. Romolo Calabi a favore dell' Ospizio marino e f. 25 dal bar. Giuseppe de Morpurgo, a favore del fondo sociale, per onorare la memoria del bar. Salomone de Parente, in sostituzione di corone.

L' Araldo Triestino. E' uscito il primo numero di questa rivista settimanale illustrata, la quale fra altro ci offre il disegno della Cattedrale di San Giusto e il ritratto di Sir Riccardo Burton. E' una publicazione di otto pagine, fatta con cura, che nel testo reca racconti, bozzetti, articoli d'arte ecc.

Decesso. Ierilaltro nel pomeriggio è morto, nella grave età di 84 anni, dopo lunga malattia, il Barone Salomone de Parente, una figura molto nota di Triestino del vecchio stampo, che fu molti anni addietro presidente della nostra Camera di Commercio.

Ebbe, allora, molti avversari, e certamente il suo indirizzo politico non era consone alle vedute della maggioranza liberale del paese; tuttavia il barone Parente era persona caritatevole ed amava sinceramente le arti e le lettere; istituì anche stipendi e concorsi e fra altro cooperò allo sviluppo della nostra Società del Gabinetto di Minerva.

Lascia in retaggio una pregevole collezione di oggetti d'arte. Nel suo testamento espresse il desiderio che i suoi funerali siano improntati alla massima semplicità.

Nuovo ufficio postale. Col giorno d' oggi s'apre a Podberda nel distretto di Tolmino un ufficio postale per lettere, gruppi e colli, con collettoria della Cassa postale di risparmio.

Contro la bora. A tutela della sicurezza personale contro l' imperversare della bora, il Comune ha adottato di fissare uno stabile appoggiatoio in ferro (passamano) nel tratto di via delle Sette Fontane che dalla via Manzoni conduce alla scuola.

Morte improvvisa. Il carpentiere Giuseppe Gregorich, d'anni 33, ammogliato senza prole, abitante al III piano della casa N. 11 in via della Guardia, ieri l'altro nelle ore antimeridiane, fu colto da violentissima colica che non gli permise di uscire di casa. Postosi a letto, il suo male andò peggiorando di ora in ora in ora finchè una sua sorella, spaventata andò in cerca di un medico, il dott. Zadro, il quale tosto accorse, malgrado però le energiche cure prestate al sofferente, questi dopo mezz'ora spirava.

Il medico non potè constatare la causa da cui derivò la morte del povero Gregorich percui è probabile che verrà eseguita la sezione cadaverica.

Gli afflittissimi genitori settantenni, la madre, mezzo cieca, perdono in lui il loro sostegno.

Scene di pretura. Nel III consesso pretorile si notano i segni precursori di una burrasca.

— Chi è la Francesca Salvagno?

— *Io.*

— El senti signor, la xe soto crimine sta dona... la xe soto processo e per questo la ghe brusa!

Salv. Uh! benedetta, no me brusa gnente!

— Avverto di non far chiasso! Voi come vi chiamate?

— Antonia Covacich, mare de zinque fioi, do vivi e tre morti...

— Bene, ora voi farete silenzio, e lasciate che parli la Salvagno... Dunque, voi

---

SORELLE!

Romanzo di Enrico Wood (105)

La scossa dei giorni passati era stata per Giovanna troppo forte. Arrivata a Wennock-Sud, ella cadde ammalata e dovette chiamare il dottore. John Grey la trovò più malata di spirito che di corpo e vide benissimo che il tempo soltanto poteva guarirla.

— Mia cara lady, - le disse alla seconda visita, - se la trattassi da malata le ruberei il denaro. La miglior medicina per lei è il tempo.

Giovanna capì che il dottore aveva indovinato il male che le aveva fatto il matrimonio del padre e sentì in John Grey un amico.

Ma volendo tuttavia stornar da quello argomento la conversazione, sorrise e domandò al dottore:

— E allora che c'è di nuovo a Wennock-Sud?

— Nulla di molto interessante per lei, milady. Qualcuno è morto, altri si sono maritati, come dappertutto.

— E il signor Carlton riesce? - domandò Giovanna sormontando la sua ripugnanza a parlare di quel signore, ma desiderando avere notizie di sua sorella Laura.

— Oh! sì, - rispose il signor Grey. - La sua clientela aumenta ogni giorno. Quasi tutti i clienti del mio povero fratello sono andati a lui, dopo il triste fatto della signora Crave.

— Povero signor Stephen! Ma ciò deve fargli molto pena.

— Certamente; ma egli sopporta l'avversità con pazienza e coraggio; è convinto che il tempo gli farà giustizia.

— E non s'è poi mai saputo nulla di quella signora ch'è morta?

— Nulla; ella riposa, povera donna, in un angolo del cimitero di San Marco, abbandonata e sconosciuta.

— E suo marito non è venuto, dipoi, nessuno è venuto ad informarsi di lei?

— Nessuno.

— Ma che ne pensa lei della singolarità di tutto quell'affare? - domandò Giovanna dopo qualche istante di riflessione. - Non le pare più probabile che quella disgraziata non fosse maritata? Non vorrei parlar male dei morti...

— Sono tentato anch'io di crederlo - rispose il dottore. - Mio fratello assicura invece il contrario. Egli è certo, dice, che da quel lato, tutto era corretto. In quanto a me non v'è che una cosa che m'impedisce di essere assolutamente fermo nella mia opinione e, come conseguenza, di essere persuaso che quella povera signora abbia versato da sè il veleno nella medicina...

— E che cosa? - domandò Giovanna.

— La figura che il signor Carlton ha veduto sulla scala.

— Ma non ha assicurato, il signor Carlton, che quella figura non è stata che un errore della sua imaginazione?

— No, no; creda a me, lady Giovanna; il signor Carlton non s'è ingannato. La sua prima impressione fu di aver visto un uomo, e la prima impressione difficilmente inganna. Che egli dica di essersi ingannato e desideri anche persuaderne se stesso, è probabile...

— Ma perchè dovrebbe desiderarlo? - domandò Giovanna.

— Perchè comprende perfettamente di aver commesso una imperdonabile leggerezza non avendo cercato subito di sapere chi era l' individuo che si nascondeva su per la scala.

— Credevo lo avesse invece cercato.

— Sì; lo ha cercato, ma superficialmente. Ha preso un lume e ha guardato sul pianerottolo; ma non s'è nemmeno accorto che, sullo stesso pianerottolo, c' era un armadio che poteva servire di nascondiglio. E' vero che il signor Carlton era lontano dal prevedere la disgrazia che è capitata.

— Ed ella crede sia quell' uomo che ha commesso il delitto?

— Non ho il menomo dubio - disse il signor Grey alzandosi - che non sia lui l' assassino della signora Crave.

PARTE SECONDA.

Idee bizzarre di Federico Grey.

Subito dopo l' inchiesta sull' avvelenamento della signora Crave, la corrente dell'opinione publica a Wennock-Sud era stata in favore di Stephen Grey. Pareva s' avesse vergogna di supporre che egli fosse stato cagione della morte della povera signora. Ma, pur troppo, dopo poche settimane, quell'opinione cambiò. Qualcuno cominciò ad emettere dubi, altri a scrollare la testa; si parlò dapprima a mezza voce, poi altamente si lasciò capire, si disse che, un po' brillo, quella sera il dottore poteva benissimo aver commesso il fatale errore.

Il signor Carlton fu il principale agente di quel cambiamento d' opinione. Egli non cessò di contribuirci, ma senza compromettersi, perchè aveva sempre cura di parlare sotto il suggello del segreto. Però nonostante le raccomandazioni, il segreto non fu sempre ben custodito, ed i signori Grey finirono per conoscere la sua condotta.

Il motivo del signor Carlton per agire in quella guisa era certamente il desiderio di aumentare la sua clientela. Ma quella mancanza di lealtà indignò profondamente i fratelli Grey.

Nel salone del signor Stephen una signora pallida e delicata era seduta sul sofà; la moglie del dottore. Ella era ritornata da pochi giorni da un viaggio sul continente, fatto in compagnia di una sua sorella ricchissima e allo scopo di ristabilirsi in salute dopo una grave malattia.

Seduto accanto a lei, Federico stava raccontandole tutti gli avvenimenti lieti o tristi accaduti durante la sua assenza. Naturalmente la tragedia della via del Palazzo e le conseguenze che essa aveva avuto pel padre formavano il soggetto principale della conversazione. Avevano creduto inutile scrivere di ciò alla signora „per non inquietarla" diceva Federico. Ascoltando il figlio ella pareva eccessivamente agitata. Ad un tratto s'alzò e guardandolo, gli disse:

— Ma io non capisco, Federico. Tuo padre ha egli messo dell'oppio? Ma, insomma, l' ha messo o non l' ha messo l' acido prussico?

— No, cara mamma, io sono sicuro che non lo ha messo. Gli ero vicino mentre egli preparava la medicina e so di certo e non vi ha messo acido prussico.

— Ti credo caro figlio, e, del resto, non avrei mai imaginato tuo padre capace di un simile sbaglio. Ma ciò che vorrei sapere è questo: come si fa che colla testimonianza tua e di tuo zio John, corroboranti la lunga esperienza di tuo padre che coll' assolutoria della giustizia si conservino a Wennock-Sud prevenzioni contro di lui?

— Gli è che sono tutti pazzi - rispose Federico. - Non credo vi siano qui dieci persone che acconsentirebbero ancora a far chiamare papà. Lo zio John è furioso.

— Deve avere del lavoro di troppo, tuo zio, adesso.

avete mosso denuncia perchè la Covacich è venuta li 17 settembre nella vostra abitazione in via Battaglia ad insolentarvi, e vi siete pure bastonate...

Cov. Ela, ela me ga bastonà..

— Ho detto a voi di tacere e basta!

Salv. Devo parlar mi? bon; alla sera, in quela sera no so quando, in agosto, la xe vignuda star de casa in contrada che stago mi.

— In via Battaglia?

— In via Batalia, si signor.. la mia putela e el su putel i se stuzigava, la mia putela la gaveva comprà un soldo de zucaro de orzo e la se iera sentada in tei scalini; passa el su putel con un fasso in tei brazi e ghe domanda ala mia putela: dame un gran de zucaro de orzo...

— Ma finiamola una buona volta col zucchero d'orzo, veniamo al fatto; cosa vi ha detto essa?

Salv. Sporca, vergognosa, bruta...

Cov. Signor giudize, no son dona de tratar in sta maniera...

Salv. Ah no! e la xe vignuda col cortel per bastonar...

Cov. Chi! iero par tera con sinque de lori sora de mi, che me ga strassinà in strada cola gamba sassinada! do dotori xe vignudi, cossa ghe par?... la xe pur par quel fato soto processo... ghe iera pur sete guardie e do, do dotori torno de mi... e xe par questo che ela la me fa dennunzia contro de mi!

— E dopo questo massacro la Salvagno venne arrestata?

Cov. No, parchè la iera sconta!

Caterina Tressini, di anni 46, viene introdotta nella sala per deporre sul fatto.

— Sior consilier, incomincia la Tressini, iero drento in tal pianteren... tutto in tun sta dona (accennando la Covacich) la va suso, la torna zigando: Vergognosa, sporca, bruta... la me perdoni che no ghe digo quele parolazze...

— La Salvagno che cosa ha risposto?

— Tuto in tun ela la rispondi:

— *Tal se xe, e tal se speta!*

Salv. (correggendo) ...*se trata.*

Teste. Ben, *se trata,* go sbalgiado... de là boni diese minuti la capita so con su marì, in camisa e: bruta questa e bruta st'altra...

— Quindi si sono prese per i capelli?

Teste. No, guente! una casca de soto, una casca de sora (accennando sempre la Covacich) ela ghe ga fato a *essa.*

Cov. Lei la tien terzo a ela... anzi suo marì ga aiutado a bastonarme.

Teste. Mio marì?! mio marì xe do ani, povareto, che 'l xe soto tera... a mi me xe tanto ela che ela, basta che digo el giusto.

Cov. Se la diria el giusto Dio no *ve* lassaria andar fora de la porta.

Teste. Se no go dito el giusto che Dio me sprofondi!

Cov. Ah! una simile lingua go ancora de sintir; sta qua, sior giudize, xe gente de una casa che xe tuti processadi.

La Taucer, udita quale teste, parla sfavorevolmente dell' accusata Covacich.

— La zigava de tuto - essa dice - e la siora Salvagno taseva; mi no digo quel che la diseva, parchè me vergogno.

In vista delle sconcezze, confermate dalle testi, il giudice condanna la Covacich a tre giorni di arresto.

— Volete appellarvi?

Cov. (intontita) La prego la sua bontà... mi no go mai ofeso e una simile ofesa... Ah, mi me apelo!

***

Nel II consesso pretorile entra un bel giovanotto, alto, bruno con mustacchietti neri: A giudicarne dalle vesti, sembra un facchino.

— Voi siete Francesco Zucolin, fu Francesco, d' anni 24 facchino...

La guardia. Nol senti sior giudize, el xe sordo.

G. Ah è sordo? (forte) come vi chiamatece!

La guardia. El xe anca muto, sior; sordo e muto.

G. E come si sa il suo nome se è muto?

L' agente di polizia che si trova presente:

— El ga scrito lui su un biglietto de carta quando lo go arestà.

G. Lo ha arrestato lei; come è stato?

Gorup. Ecco qua! ai 28 de setembre, iera le 8 e meza de matina, come che passo per la via Benvenuto vedo sto qua con un sacco soto el brazo, apena che el me ga visto el xe scampà drento in botega de sior Klaus. Mi son andà anca in botega; el saco nol lo gaveva più; zerco e lo trovo sconto fra i sachi; drento ghe iera 7 kili de zucaro che gavarà el valor de 2 florini. Mi alora lo go arestà.

Il giudice, rivolgendosi al sordo muto, fa dei gesti espressivi, per domandargli donde è venuto il sacco.

Il sordo-muto gesticola; sembra che dica „io sono innocente, che volete da me? lo zucchero me l' ha dato... un altro."

Non essendoci prove del furto, il giudice lo assolve e:

— „Resta a disposizione della polizia" dice alla guardia.

La guardia col gesto invita l' accusato ad uscire dalla sala e mentre il muto ne esce, guardando il giudice par che dica:

— Oh come posso conoscere io la sorte che m' è toccata?

— Non sa più dove voltarsi, sebbene molti dei nostri clienti sieno passati al nemico, al dottore Carlton. E' lui che li eccitó di più contro mio padre e lo fa anche in modo così ipocrita...

— Come lo sai tu? - domandò la signora Grey.

— Una infinità di persone te lo possono affermare, mamma.

— Ma con quale scopo agisce egli a quel modo?

— Per toglierci i nostri clienti, naturalmente. S' è ammogliato, ha sposato la figlia di un lord e non può vivere modestamente. T' ho raccontata, in una lettera, se ti ricordi, la sua fuga con Laura Chesney. Adesso ella è lady Laura; lo era già quando si sono sposati e si dice che il dottor Carlton lo sapesse. Si sono sposati prima in Iscozia e poi una seconda volta a Wennock-Sud. Ah! se avessi vista la chiesa di San Marco quel giorno come era piena di gente!

— C' eri anche tu, m' imagino - disse la signora Grey.

Federico si mise a ridere.

— Il signor Carlton - egli continuò - era bianco come un cencio e guardava in ogni canto, come se avesse temuto qualche avvenimento. Gli uomini cattivi sono sempre poltroni. A proposito, lady Giovanna è ritornata al Monticello.

(Continua)

Un pezzo di muro crollante. Alcuni inquilini della casa N. 4 in via della Scalinata ci pregano di richiamare l' attenzione degli edili su un pezzo di muro rimasto in piedi dalla demolizione della casa all' angolo di detta via e via delle Lodole. Il detto pezzo di muro minaccia di crollare, con pericolo di cagionare delle disgrazie e giorni fa, anzi, un ragazzo venne ferito - non però gravemente - da un sasso staccatosi dal medesimo. Giriamo il reclamo a cui spetta per gli opportuni provvedimenti.

Teatro Comunale. Ieri sera un publico numeroso accorse ad udire la bella comedia di Augier: *I Forchambault* che fruttò molti applausi specialmente al sig. Pietriboni.

Questa sera il *Suicidio* di Paolo Ferrari.

Domani una novità: *Petignolle* comedia brillante in tre atti di Natoan.

Politeama Rossetti. Ieri a sera ebbe luogo la prima rappresentazione del *Trovatore.*

Lo spartito popolarissimo del m.o Verdi era interpretato dalle signore Lantes e Angeli, dal tenore Rawner, dal baritono Astillero e dal basso Campello.

Il teatro, essendo giorno festivo, affollatissimo nelle gallerie o nella platea presentava un'aspetto bellissimo.

L'esito dello spettacolo, per le ragioni che il publico oramai conosce le daremo nel *Piccolo della sera,* che esce contemporaneamente al *Piccolo,* ma si stampa in altra tipografia.

Anfiteatro Fenice. Alla rappresentazione diurna intervenne publico abbastanza numeroso, il quale non mancò di applaudire i punti più salienti del drama

I tiranni di San Giusto. Sissignori! *I tiranni* hanno un punto stabile di convegno anche sul piazzale di San Giusto: devastano gli alberi, insultano i passanti e gettano sassi con un accanimento da far orrore. Di questi giorni, in cui nella nostra vecchia cattedrale, conviene una gran massa di gente, sarebbe più che mai necessaria una attenta e scrupolosa sorveglianza da parte degli organi di publica sicurezza. Anche iermattina, per esempio, certa Maria R. domestica al servizio del signor Iv. in Piazza della Dogana venne colpita da un sasso e riportò una ferita alla fronte. Tutta sanguinante, si ricoverò presso una signora di sua conoscenza che abita in quei pressi, e quivi ebbe i primi soccorsi; poi fece ritorno alla propria abitazione.

Sarebbe desiderabile che si disponga in modo da non aver più da ripetere siffatti reclami: In caso diverso finirà che non si potrà più uscire di casa per paura dei signori *tiranni.*

Tabaccaia e trattore derubati. L' altra sera, mediante chiavi false, ignoti ladri penetrarono nell' abitazione della tabaccaia Giovanna Kandler, in via Donota N. 5, e da un armadio rubarono uno scialle nonchè un paio di lenzuola del valore di 45 fiorini.

— Il trattore Gaetano Gustincich, al Porto nuovo, venne derubato ieri di un pezzo da 5 franchi d' argento e di un pezzo da due lire italiane, ch' egli teneva nel cassetto del banco. Venne arrestato ieri quale autore di questo furto l' agente disoccupato Andrea Z., da Prebacina, presso Gorizia, d' anni 22.

Centoquaranta „fez" rubati. Ignoti ladri si introdussero nel cortile della casa N. 9 in via della Ferriera e da un magazzino rubarono 140 berretti turchi (*fez*) del valore complessivo di 56 fiorini, di proprietà del signor Corrado Exner. Ecco dei ladri che amano l'Oriente, o, per lo meno, i costumi orientali.

Arresto di un presunto truffatore. Alle 10 di ierimattina gli agenti di p. s. arrestarono in via Malcanton il facchino Giuseppe C. d'anni 29, da Trieste, noto nei registri di polizia. Tale arresto fu motivato dal ritenersi codesto individuo autore di parecchie truffe, state commesse in questi ultimi giorni. Nella perquisizione praticatagli gli si trovò fiorini 1.57 ed un viglietto di pegno.

Un sacco di uva passa. Al Porto nuovo una pattuglia di guardie di p. s. arrestava ieri all'alba il marinaio Giovanni V. d'anni 21, da Rovigno, perchè trovato in possesso di un sacco di uva passa del valore di f. 8, di cui non seppe legittimare la provenienza.

Villico ladro arrestato. Per furto di un paio di calzoni e di un paio di stivali, commesso giorni sono a danno di certo Stefano S., al N. 221 di Scorcola, venne arrestato ieri certo Michele D., di anni 26, villico, da Momiano.

Cantanti notturni. Ierinotte per aver turbata la quiete notturna con canti e schiamazzi passarono agli arresti gli operai Francesco C. da Adelberga, d' anni 19, Giacomo C. d'anni 33, da Gorizia, Giuseppe K. da Venezia, d' anni 24, Antonio S. da Ronchi, d' anni 36, e Giuseppe M., d'anni 24, da Trieste.

Malattie contagiose. Nella decorsa settimana vennero insinuati: casi 1 di vaioloide, 2 di scarlattina, 6 di difterite e croup e 2 di febre tifoidea. Morirono 3 di difterite e croup, 2 di febre tifoidea ed 1 di febre puerperale.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Subbiotti al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Gnocchi di patate soldi 10. Risotto soldi 10, Stuffato con patate soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1214.

Ogni giorno una. I fanciulli terribili.

— Mamma mia è più ricca della tua.

— Non è vero niente.

— Sì; mamma mia ha tanti capelli, che se ne trova sempre una treccia, un mucchietto in ogni angolo della casa!

— E mamma mia ha tanti gioielli, che tiene dell' oro perfino nei denti.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Dramatica Compagnia Pietriboni. (Ore 8 N. 29 — pari e dispari) «Il Suicidio» comedia in 5 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7½) «Il Trovatore» opera in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia veneziana F. Benini. (Ore 3½ e 7½) Due rappresentazioni.

TEATR FILODRAMATICO. Compagnia comico-dramatica tedesca Freund. (Ore 8) «I bellimbusti di Vienna.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercansi ragazze sarte. Indirizzo «Piccolo» (874)

Si ricercano mobili, suste, materassi, biancheria da letto e tavola, in buon stato. Indirizzo al «Piccolo» (723)

Abili pittori in porcellane a mano e stampa cercano padrone di negozio o capitalista con fior. 5 o 700. Offerte sub «Diligenza» «Piccolo» (872)

Praticante cattolico, con conoscenza della lingua tedesca ricercato. «J, G.» «Piccolo» (838)

Studente assolto reali impartisce lezioni. Offerte «Fisica» «Piccolo» (830)

Riparazioni macchine da cucire. — Via Fontanone N. 20, Pizzarello. (869)

S'impartiscono lezioni di drammatica a giovanetti 6-14 anni. Un mese soldi 80. Indirizzo «Piccolo» (868)

Istruzione francese perfetta, fior. 1.80 mensili. Poste restante «Sanerival» (877)

Adulti che desiderano imparare nonchè perfezionarsi nel leggere, scrivere, conteggio, italiano e tedesco vengono gentilmente invitati a prenotarsi alle lezioni serali dal sottoscritto, che principierà col 5 novembre, e successivamente ogni mercoledì, sabato dalle 7 1/2—9 1/2 pomeridiane. Onorario fiorini 2 mensili. Prof. Cernè, via Carintia 25. (833)

Affittasi stanza costo via S. Michele N. 17, II. (867)

Affittasi prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina. Rivolgersi presso Marass. Piazza Legna 10 (558)

Affittasi stanza grande per due persone, con costo, fiorini 26 l'uno. Indirizzo al «Piccolo» (808)

Bellissima camera comodo cucina. Indirizzo «Piccolo» (878)

Da vendere l'osteria «All'antico agnello» via Malcanton 13. Ulteriori informazioni presso il conduttore del locale stesso. (802)

Da vendere un letto completo tutto nuovo, lettiera a lustro fino, stramazzo a suste, materazzo con crine di cavallo, prima qualità e capezzali. Insinuarsi via Torrente, casa N 22 in 2.do piano (871)

Vendesi piano fiorini 20 Indirizzo «Piccolo» (831)

Osteria in buona posizione da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (782)

Smarrito stivaletto da bambina. Mancia portandolo al «Piccolo» (865)

X. Compiacetevi ritirare lettera. (870)

Morela. Mio primo pensiero, mia gioia e mio dolore, mia unica stella, ricordati di me. (866)

Ultimo mio! Mi dispiace che prendete per verso contrario della saccoccia, ora conosco a fondo i vostri scritti e tratti, mi dispiace in tutto il tempo non aver potuto parlarvi mai due sole parole, onde farvi conoscere il mio cuore, carattere ed onestà, perchè sempre v'incontrai non sola e ben guardata. Sapete bene che del balsamo ne ho abbastanza inghiottito. Ora non vi resta altro che prendere data della mia partenza 2 novembre 1890. Mi dispiace per il tempo perduto inutilmente. Addio (875)

Torpediniera. Perchè impossibile sola! Sei forse in balia dell'orso? Rispondimi. Cugino. (876)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita danza dalle ore 3 1/2-8. 807

Sala Torrente 16. Lezioni danza 3 1/2-6 1/2. Affittasi par Club (839)

Lo Stornello Otto pagine. Tre soldi. (748)

Paraventi, parastufe novità e buon gusto. Bertin, Caterina. (672)

Il dentista F. Dollereder, via Dogana N. 2, ordina dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom. (580)

Il Corso colorato contiene splendide caricature argomento triestino. Negli appalti 6 soldi. (873)

Pianoforti pianini nuovi e usati a prezzi di escludere ogni concorrenza. Salone Pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31, I p. (682)

Accordature e riparature a prezzi modici. Salone Pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31. I p., oppure per gentilezza presso Stabilimento musicale C. Schmidl e C. (682)

Armonium d'occasione nuovo, sotto prezzo, Salone Pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31. I p. 682

Cappotti per pioggia, presso Enrico Pegan, via Sanità 17 (824)

Parastufe, Portacarbone, Paracenere presso Enrico Pegan, Via Sanità 17 (824)

Mendaressa Corso 8, porta 13. (844)

Bellissimi Cappellini per signore, qualsiasi genere e prezzo trovansi nel lavoratorio mode Corso 18, II. (845)

Bellissime tendine fiorini 3 e 3.50, suste fiorini 7 e più. Tappezziere Ferdinando Pautz, vicino l'Arco Riccardo (853)

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 (448)

Grandioso arrivo Ghirlande
PREZZI MITISSIMI
Impresa Zimolo, Corso 37

La Latteria di F. GERZINA
di St. Peter
SI È TRASPORTATA
in Piazza Ponterosso Num. 3
Vendesi il latte a soldi **14** il litro, non meno di 25 litri giornalmente a soldi **12.**

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Nel Salone Mode
SCAGLIA & GATTI
Piazza della Borsa N.o 14
I. PIANO
si trova un assortimento
CAPPELLI
a modicissimi prezzi.

Canerini della Selva Ercinia
Kanarienroller.
IL NEGOZIO ALL' INGROSSO
di **W. Gönneke, St. Andreasberg (Harz)** spedisce a mezzo posta sotto ogni garanzia in tutti i luoghi d'Europa soltanto nobili cantori da 6, 9, 12, 15, 20 marchi. Lettere possibilmente in lingua tedesca o francese. **Catalogo gratis**

Tagli di panno
metri 3.10 per un completo vestito di inverno fior. **5.**
LODEN
per giubbe da caccia, metri 2.10 f. **5**
Tagli di panno di Brünn
metri 2.10 per un completo paletot di inverno f. **5.50**
BERNARDO TICHO
Brünn
Krautmarkt 18
Spedizioni per rivalsa.
Campioni gratis e franco.

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

Malattie segrete
40 anni di successo
ELETTUARIO
antiblennoragico
Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura. Viene preparato nella
FARMACIA E. BARTEK,
succ. Rendolini, Riborgo 13.
Il più antico e pregiato antigonorroico
Guarigione completa e senza conseguenze

Prestiti di denaro
procura con segretezza a persone capaci alla restituzione, verso accettazione od obbligazione a tenui interessi, pagabili in piccole rate, l' ufficio commissioni di *J. Gelb, Budapest VIII Josefsring 13.* A lettere unire due francobolli per la risposta.

GIOVEDI
5 Novembre estrazione Nuovo Boden Credit. Vincita f. 50.000. Promesse a fior. 1.50. Vendibili presso la Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

Presso l'Agenzia Internazionale di viaggi di G. SINGER, Trieste, Piazza della Borsa. vendonsi Biglietti ferroviari e del Lloyd A.-U. a prezzi originali senza alcun aumento. Approntamento di Biglietti circolari.

Stralcio definitivo
MOBILI, TAPPEZZERIE
Specchi e Quadri
esistenti nel deposito della cessata ditta
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. piano
(Casa del Monteverde)
sotto il prezzo di fabbrica
FRANCHI DA DAZIO.

SAPONE LIQUIDO ALLA GLICERINA.
Questo Sapone rende la pelle morbida e vellutata, ne fa sparire le lentiggini, agisce come antisettico, ed usandolo giornalmente come qualunque altro sapone preserva l'invidue dalle **screpolature, bitorzoli, rossori alla cute e specialmente dai geloni.**
Trovasi esclusivamente nella farmacia
E. BARTEK, via Riborgo N. 13

Schutzmarke — Kreuz und Anker.
Un rimedio insuperabile contro tutte le qualità di malattie nervose è soltanto il genuino
Elisir pei nervi
del Prof. **Dr. Lieber,** specialmente contro **debolezze, palpitazione di cuore, impressioni di paura, oppressione, insonnia,** eccitazioni nervose ecc. a f. 2, 3.50 e 6.50.
Quale provato rimedio domestico si può raccomandare a tutti i malati di stomaco le genuine gocce stomacali S. GIACOMO soldi 60 e f. 1.20 per bottiglia. Maggiori dettagli nel libro **Conforto dei malati** che si riceve gratis presso il **Dr. Bödiker e C., Emmerich.**
Depositi a Trieste: Farm. SERRAVALLO, Farm. SARAVAL e PIETRO PRENDINI, «Alla Fontana Imperiale».
A Zara: Farmacia Androvich.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto sol.
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL,** farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL

Stupende forme
DI
CRAVATTE e COLLETTI
trovansi nel nuovo Negozio
ETTORE LEVI, Corso N. 23
TRIESTE.
Prezzi vantaggiosissimi.

ALLA CITTÀ DI TRIESTE
2 e 4 CORSO — 2 e 4 CORSO
Grandi Magazzini di Novità
TRIESTE

Seterie liscie ed operate — Damaschi — Broccati — Velluti — Peluches Lanerie liscie ed operate — Cachemires — Beiges — Vigogna — Cotonerie liscie e stampate — Percalli — Flanelle — Passamanterie Nastri — Merletti — Ventagli — Stoffe da mobili — Jute — Granités Venitiens — Peluches — Tralicci — Corridoi — Tappeti fatti ed a metro Cortine — Portiere — Tele per camicie e per lenzuola — Asciugamani Strofinacci — Coperte di lana — Coperte imbottite — Piumini — Maccanars — Tappeti veri di Smirne — Tappeti Stamboul — Tappeti Bruxelles e vellutati — Biancheria da uomo, da signora e da bambini Corredi da sposa — Corredi da neonato — Servizi da tavola — Fazzoletti bianchi, fantasia e ricamati — Fazzoletti di seta lisci e ricamati Maglieria e Calze da uomo, da signora e da bambini — Sottane — Cappelli da signora — Cappelli da bambini — Busti — Veli — Fiori Piume — Guanti glacé, svedesi e d'inverno per uomo, signora e bambini Waterproofs — Mantelli — Giacchette — Visites — Sorties de bal — Pellicce — Manicotti — Boas — Collarini di piume — Tricots per signore Abitini completi per bambini e bambine — Profumerie — Saponi — Spille per Cravatte — Bottoni per polsini e per davanti di Camicie — Ombrelle — Bastoni — Scudisci — Conchiglie scolpite artisticamente.

La ditta *Mègroz e Portier* si pregia richiamare l'attenzione del publico sui propri assortimenti che quest'anno vennero completamente rinnovati ed arricchiti e che essa offre in vendita a prezzi veramente convenienti.

Lavoratorio da sarta — Lavoratorio da modista

Telefono N. 467 a disposizione della clientela